

20

mercoledì 19 gennaio 2022

COLLINARE

LA VITA CATTOLICA

SPILIMBERGO

Eccellenza internazionale, primo appuntamento sabato 22 gennaio al Teatro Miotto

La Scuola mosaicisti del Friuli compie 100 anni di vita



La Scuola mosaicisti del Friuli con studenti da tutto il mondo. In laboratorio si coniugano saperi manuali e continue innovazioni



È il 1922, quando - il 22 gennaio - aprì i battenti a Spilimbergo una nuova e visionaria istituzione: la «Scuola professionale per mosaicisti», rivolta a tutti coloro che volessero imparare un mestiere allora assai diffuso sul territorio della pedemontana occidentale e fino a quel momento tramandato nelle botteghe a conduzione familiare. E proprio nella stessa giornata, sabato 22 gennaio alle 10.30 al Cinema Teatro Miotto, saranno celebrati - o meglio, si apriranno le celebrazioni - dei 100 anni di questa istituzione, oggi «Scuola mosaicisti del Friuli».

Accogli in Senato

Un avvio di celebrazioni non ufficiale, ma prestigiosissimo, a dir la verità, c'è già stato prima di Natale, quando a rendere omaggio ai mosaicisti del Friuli è stata la presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, tornando a Palazzo Giustiniani il presidente del Consiglio per la Scuola

Mosaicisti, Stefano Lovison, e il direttore Gian Piero Bovedani, insieme al sindaco di Spilimbergo Enrico Sartinelli.

Una scommessa sul futuro

Ma in che contesto nasce la Scuola Mosaicisti? Nel contesto complesso del primo dopoguerra in cui l'emigrazione aveva ripreso il suo flusso in maniera consistente. Certo, la scuola sapeva di non poter fermare quell'emorragia, ma serviva - attraverso una formazione pratica e teorica (si studiavano pure manuali, italiano, disegno e francese) - a formare maestranze qualificanti, giovani cioè capaci di inserirsi nel mondo del lavoro non come semplici manovali (spesso sottopagati), ma come operai specializzati in grado poi, nei diversi Paesi di destinazione, di fare carriera fino a costituire delle imprese proprie. Non solo così è stato, ma la Scuola Mosaicisti del Friuli è diventata punto

di riferimento per l'arte musiva internazionale: «La nostra realtà - spiega il presidente della Scuola, Stefano Lovison - si è fatta conoscere nel mondo attraverso le sue opere murive, è diventata cosmopolita con i suoi allievi di diverse nazionalità, ma soprattutto svolge una continua ricerca per coniugare il sapere della tradizione con le forme espressive contemporanee, sperimenta soluzioni tecniche e materiali innovativi, si impegna nella promozione e nella divulgazione dell'arte del mosaico. Sono questi traguardi che si raggiungono solo grazie ad un lavoro di squadra e al sostegno di un grande rete di enti, istituzioni e imprese che condividono e collaborano ad una progettualità culturale, artistica e territoriale».

Studenti da tutto il mondo

In questa scuola unica al mondo gli studenti iscritti sono attualmente

sessanta e provengono da 15 Paesi diversi, dalla Russia alla Cina, passando per Bolivia e Costa d'Avorio. Per oltre la metà si tratta di donne, un dato che decostruisce uno stereotipo di genere che vuole il mestiere del mosaicista come prevalentemente maschile. Il percorso formativo è triennale, «conoscere il mosaico - spiega ancora Lovison - significa acquisire cognizioni sulle formule del composito, prendere familiarità con i materiali e viaggiare tra diversi contesti artistici, in un dialogo continuo tra passato e presente».

Le celebrazioni

«Ogni anno - prosegue il presidente - abbiamo circa 30 mila visitatori e decine di studenti che arrivano da ogni Continente. Con le manifestazioni in programma per il 2022, intendiamo rendere onore a chi in questi 100 anni è partito da Spilimbergo e con le proprie opere ha reso il mondo più bello e magari ha

anche creato parecchie opportunità di lavoro». Nei giorni scorsi inoltre, come primo evento per questa ricorrenza la Scuola ha deciso di esporre in Consiglio regionale, a Trieste, un'opera eseguita da alcuni allievi del terzo anno nel 2013. Un segno di riconoscenza perché proprio la Regione FVG ha sostenuto fattivamente questa eccellenza come ha ricordato, non solo Lovison, ma anche il direttore Gian Piero Bovedani: «Il primo rischio di chiusura è stato negli anni '80 e anche allora fu la Regione, con la legge 15 del 1988, a salvarla. L'opera che abbiamo scelto di esporre, un mosaico che non a caso rappresenta figure in movimento, che camminano verso il futuro, gioca sulla combinazione dei tre colori verde, rosso e blu. La visione delle tessere nella loro tonalità cambia a seconda della distanza tra mosaico e spettatore».

Anna Pizzari

MURIS

Si celebra Sant'Agnes



La comunità parrocchiale di Muri, frazione di Ragogna, domenica 23 gennaio, come da tradizione festeggerà la solennità di Sant'Agnes vergine e martire con la Santa Messa delle 10.30. In ragione però dell'impossibilità di contagi da Covid-19 non ci sarà la processione in paese.

FAGAGNA

Ventaglio d'arpe



È in programma per giovedì 27 gennaio alle 20.45 al Teatro Sala Vittoria il concerto dell'orchestra «Ventaglio d'arpe» diretta da Patrizia Tassini e con la partecipazione di Deborah Luzzi, violinista solista. Letture e presentazione a cura di Alessandro Brunello Zanetti ed Elisabetta Brunello Zanetti, Tullia De Cecco.

COLLINARE

Servizio civile



Sono sei i posti nell'ambito del bando di Servizio civile nazionale messi a disposizione dalla Comunità collinare nel progetto «Uniti contro la povertà educativa». Possono proporre la propria candidatura giovani dai 18 ai 28 anni. C'è tempo fino a lunedì 26 gennaio alle ore 14.

MARTIGNACCO. A sostenere i lavori, il Città Fiera

Fermata del bus a nuovo

Si sono conclusi i lavori di adeguamento della fermata di Città Fiera del bus urbano di Udine numero 9; grazie a questi lavori di adeguamento ora la fermata è accessibile a tutti: sia alle persone diversamente abili, sia alle persone che si muovono con bambini piccoli, utilizzando dunque il passeggino. Gruppo Bardelli già da diverso tempo si era interessato a portare avanti l'iter con le autorità competenti, prendendosi altresì in carico i lavori e sostenendone le spese, anche se non di diretta competenza. «Città Fiera - ha evidenziato il suo sindaco, Antonio Maria Bardelli - da sempre presta particolare attenzione alle esigenze di accessibilità agli spazi per le persone con difficoltà di movimento, in particolare quindi non abbiamo quasi l'ultima parola. L'iter è stato molto lungo e complesso e sono felici che si sia concluso con successo». L'addetto ai lavori è il sindaco di Martignacco, Gianluca

Casali: «Da parte di tutta l'Amministrazione comunale un sentito ringraziamento nei confronti di Città Fiera, che ha sostenuto fattivamente questo progetto. La fermata numero 9, oltre che essere a servizio del centro commerciale è a supporto di via Cotonificio e non solo, sostiene le spese per il suo adeguamento è un gesto che dimostra lungimiranza e attenzione verso il territorio». Il progetto ha previsto lo smontaggio e la ricostruzione delle pensiline esistenti, la creazione del marciapiede in cemento e la rampa di accesso per i diversamente abili e la posa dei parapiedi. L'opera di adeguamento ha visto impegnati oltre che Città Fiera, anche il Comune di Martignacco, FVG Strade, Regione FVG, SAF e le associazioni interessate.



BUJA

Centri estivi, aiuti alle famiglie, domande al via

Ammontano a oltre 12 mila euro i contributi che l'amministrazione comunale di Buja, guidata da Stefano Bergagna, ha destinato alle famiglie con figli minori, come aiuto per le spese sostenute per centri estivi, servizi socio-educativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreative, nei mesi da giugno a novembre 2021. La giunta comunale ha approvato un apposito bando con i relativi criteri per accedere ai sostegni. Le domande vanno presentate entro e 24 del 31 gennaio. Nel caso in cui le richieste superino l'ammontare complessivo del fondo stanziato, le assegnazioni saranno attribuite in misura proporzionale tra tutti i richiedenti entro il 31 gennaio.

RIVE D'ARCANO

Aree gioco nei parchi, manutenzione straordinaria

Sono stati avviati lunedì 17 gennaio, a Rive d'Arcano, i lavori di straordinaria manutenzione delle aree gioco comunali per un importo complessivo di quasi 17 mila euro. Nell'area verde del capoluogo, in via Roma, la vecchia struttura è stata smantellata e al suo posto sarà installato un gioco combinato composto da torretta con balcone, altalene e 2 scivoli; accanto sarà posata un'altalena. Il fondo sarà reso sicuro con la posa di piastre in gomma antitrauma. In piazza a Rodeo Basso e nel parco Pasc di Pozzalis, si procederà invece alla sostituzione di alcune componenti, alla sistemazione delle piastre antitrauma e alla verniciatura delle parti in legno di conifera nordici.

MARTIGNACCO. A sostenere i lavori, il Città Fiera Fermata del bus a nuovo

Si sono conclusi i lavori di adeguamento della fermata di Città Fiera del bus urbano di Udine numero 9; grazie a questi lavori di adeguamento ora la fermata è accessibile a tutti: sia alle persone diversamente abili, sia alle persone che si muovono con bambini piccoli, utilizzando dunque il passeggino.

Il Gruppo Bardelli già da diverso tempo si era interessato a portare avanti l'iter con le autorità competenti, prendendosi altresì in carico i lavori e sostenendone le spese, anche se non di diretta competenza. «Città Fiera - ha evidenziato il suo fondatore, Antonio Maria Bardelli - da sempre presta particolare attenzione alle esigenze di accessibilità degli spazi per le persone con difficoltà di movimento, non potevamo quindi non abbattere quest'ultima barriera. L'iter è stato molto lungo e complesso e siamo felici che si sia concluso con successo». Soddisfatto anche il sindaco di Martignacco, Gianluca

Casali: «Da parte di tutta l'Amministrazione comunale un sentito

ringraziamento nei confronti di Città Fiera, che ha sostenuto fattivamente questo progetto. La fermata numero 9, oltre che essere a servizio del centro commerciale è a supporto di via Cottonificio e non solo, sostenere le spese per il suo adeguamento è un gesto che dimostra lungimiranza e attenzione verso il territorio».

Il progetto ha previsto lo smontaggio e la ricostituzione delle pensiline esistenti, la creazione del marciapiede in cemento e la rampa di accesso per i diversamente abili e la posa dei parapetti. L'opera di adeguamento ha visto impegnati oltre che Città Fiera, anche il Comune di Martignacco, FVG Strade, Regione FVG, SAF e le associazioni interessate.

